

68^a Stagione

La Camerata comunica di avere già disposto l'apertura delle prenotazioni per la Stagione **2010/2011**:

PRELAZIONE GRUPPI: entro il 23 marzo 2010 (12 persone)

PRELAZIONE ABBONATI: entro il 20 aprile 2010

Si pregano i Signori Soci di voler rispettare i termini indicati.



CONCERTI
CORRISPONDENZA
MUSICAL
JAZZ

CAMERATA MUSICALE BARESE

Bari Via Sparano 141 Tel. 080 5211908 www.cameratamusicalebarese.it
Box Office c/o La Feltrinelli Libri e Musica o Botteghino Teatro Piccinni

STAMPE

Progetto grafico: Duilio e Lillo Dall'oro Bari - Dipinto di Carmela Boccasile
Pubblicità & Stampa - Bari

PROGRAMMA DI SALA dal 10 al 27 aprile

68^a
Stagione
2009-2010



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
REGIONE PUGLIA • PROVINCIA E COMUNE DI BARI

CAMERATA MUSICALE BARESE

UBI Banca Carime
PER LA CULTURA E PER IL SOCIALE



FOYER

NOTTI DI STELLE

A più di tre mesi dall'anteprima a Molfetta, il 10 luglio, siamo in grado di annunciarVi che anche quest'anno "Notti di Stelle" animerà l'estate barese.

Sarà la 22^a edizione e si terrà, una volta ancora, sul Sagrato della Basilica di San Nicola, naturale quanto tradizionale sede del Festival Jazz della Camerata.

Come già avvenuto due volte, però, l'anteprima sarà ospitata nell'Anfiteatro di Ponente a Molfetta.

Sul suggestivo palcoscenico si esibirà un personaggio del jazz internazionale che è stato protagonista di numerosi edizioni di "Umbria Jazz" e che è noto al pubblico barese per aver suonato nel "Concerto di Capodanno" del 2006 ed in una "Notte di Stelle" del 2003. È "Ray Gelato and The Giants". Ricordiamo che Molfetta è stata la culla di "Notti di Stelle" dal 1980 in poi.

Seguiranno tre concerti, tutti davanti al tempio romanico nicolaiano, dal 20 al 22 luglio.

I contratti con gli altri gruppi sono in corso di definizione: si tratta di "stars" e di complessi di prima grandezza, capaci di soddisfare i palati più esigenti del nostro pubblico. Siamo felici di poter assicurare anche nel 2010 questo appuntamento che è atteso ogni anno con particolare interesse dagli appassionati di jazz e non soltanto dai giovani, ma anche da tanti "ragazzi" di ieri e di ieri l'altro: è un genere che non distingue tra le generazioni.

Quello che conta è offrire un prodotto di qualità, come "Notti di Stelle" ha sempre fatto.

Occorre anche dire che il Festival fa parte integrante della stagione estiva barese ed è anzi una delle manifestazioni di maggior richiamo dopo "Umbria Jazz" e che con Perugia mantiene una sorta di gemellaggio perché diversi gruppi rinnovano a Bari i loro successi perugini. E San Nicola sorride benedicendo il patto musicale tra la Camerata e la Basilica: dallo spirito antico del medioevo al cuore dell'ecumenismo domenicano. Il merito di tutto questo va riconosciuto al Priore della Basilica, Padre Damiano Bova O.P.

che ancora una volta, durante un recente incontro, ci ha confermato la sua disponibilità, dichiarandosi felice e compiaciuto per la scelta del Sagrato.

La Camerata

Eventi patrocinati
dalla Fondazione
Cassa di Risparmio
di Puglia



Stagione 2010

12/13/14 MARZO 2010 TEATRO PICCINNI
TEATRODANZA MEDITERRANEO

Pilobolus Dance Theatre in «Shadowland»

27/28 MARZO 2010 TEATRO PICCINNI
TEATRODANZA MEDITERRANEO

Kataklo Athletic Dance Theatre in «Play»

10/11 APRILE 2010 TEATRO PICCINNI
TEATRODANZA MEDITERRANEO

Musical «My Fair Lady»
Compagnia di Corrado Abbati

19/20 APRILE 2010 TEATRO PICCINNI
TEATRODANZA MEDITERRANEO

Paul Taylor Dance Company

10 LUGLIO 2010 ANFITEATRO DI PONENTE MOLFETTA
ANTEPRIMA FESTIVAL JAZZ "NOTTI DI STELLE"

Ray Gelato and "The Giants"

LUGLIO 2010 PIAZZA SAN NICOLA
MUSIGALÀ D'ESTATE "NOTTI DI STELLE"

Jan Garbarek Group

LUGLIO 2010 PIAZZA SAN NICOLA
"NOTTI DI STELLE"

Omar Sosa in «Afrecanos»

LUGLIO 2010 PIAZZA SAN NICOLA
"NOTTI DI STELLE"

Roberto Fonseca Quartet

4 NOVEMBRE 2010 TEATRO PETRUZZELLI
INAUGURAZIONE DELLA 69ª STAGIONE CONCERTISTICA

Violinista Salvatore Accardo
con l'Orchestra da Camera Italiana ne "Le Quattro Stagioni" di Vivaldi

**CAMERATA
MUSICALE BARESE**



Bari Via Sparano 141 Tel. 080 5211908 www.cameratamusicalebarese.it

Camerata Musicale Barese



Giovedì 15 ottobre 2009 ore 11 - SHERATON NICOLAUS - Presentazione della 68ª STAGIONE.
Ore 21 Vernice Concerto Straordinario con LARRY FRANCO LITTLE BIG BAND in «Omaggio a Frank Sinatra»

CARTELLONE DELLA 68ª STAGIONE 2009/2010 (22 EVENTI)

30 ottobre 2009 • TEATRO PETRUZZELLI • Inaugurazione della Stagione Violinista UTO UGHI con I FILARMONICI DI ROMA	SEM
11 novembre 2009 • TEATRO PETRUZZELLI Orchestra Sinfonica di Milano GIUSEPPE VERDI Direttore e Pianista: Wayne Marshall	SM
23 e 24 novembre 2009 • TEATRO PICCINNI TANGO METROPOLIS Musical di Tango Argentino Creato da: Daniel Binelli, Pilar Alvarez e Claudio Hoffmann	SE
30 novembre 2009 • TEATRO PICCINNI Duo Pianistico GIORGIA TOMASSI - ALESSANDRO STELLA	SM
1 dicembre 2009 • SHERATON NICOLAUS I SOLISTI DI ZAGABRIA • Solista GAETANO DI BACCO (Sassofono)	SM
17 dicembre 2009 • TEATRO PICCINNI THE KING'S SINGERS Concerto di Natale	SM
2 gennaio 2010 • SHERATON NICOLAUS ENRICO RAVA NEW QUINTET Concerto di Capodanno	SERM
13 gennaio 2010 • SHERATON NICOLAUS Pianista ANGELA HEWITT	SM
26 gennaio 2010 • TEATRO PICCINNI Pianista GIANLUCA CASCIOLI	SM
7 e 8 febbraio 2010 • TEATRO PICCINNI BALLETTO DI MOSCA LA CLASSIQUE in «Schiaccianoci»	SER
10 febbraio 2010 • TEATRO PICCINNI Pianista BORIS PETRUSCHANSKY	SM
20 febbraio 2010 • TEATRO PETRUZZELLI «Ho Appena 50 Anni e ballo il Sirtaki» RAFFAELE PAGANINI con la Compagnia C.R.D.	SE
23 febbraio 2010 • TEATRO PICCINNI RASTRELLI CELLO QUARTET	SRM
27 febbraio 2010 • TEATRO PETRUZZELLI COMPAGNIA DI DANZA RBR in «4» (Aria, Acqua, Fuoco e Terra)	SER
9 marzo 2010 • TEATRO PICCINNI Chitarrista ROLAND DYENS	SM
12, 13 e 14 marzo 2010 • TEATRO PICCINNI PILOBOLUS in «Shadowland»	SER
23 marzo 2010 • TEATRO PICCINNI QUARTETTO MICHELANGELO Violino: Francesca Vicari Viola: Luca Sanzò Violoncello: Patrizio Serino Pianoforte: Elena Matteucci	SM
27 e 28 marzo 2010 • TEATRO PICCINNI KATAKLÒ Athletic Dance Theatre in «Play»	SE
30 marzo 2010 • TEATRO PICCINNI Pianista ANNA KRAVTCHENKO	SM
10 e 11 aprile 2010 • TEATRO PICCINNI COMPAGNIA DI CORRADO ABBATI in «My Fair Lady»	SER
19 e 20 aprile 2010 • TEATRO PICCINNI PAUL TAYLOR DANCE COMPANY	SER
27 aprile 2010 • TEATRO PETRUZZELLI Pianista DANILO REA in «Dal Belcanto a Puccini»	SM

1941 1942 1943 1944 1945 1946 1947 1948 1949 1950 1951
1952 1953 1954 1955 1956 1957 1958 1959 1960 1961 1962
1963 1964 1965 1966 1967 1968 1969 1970 1971 1972 1973
1974 1975 1976 1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983 1984
1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992 1993 1994 1995
1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006
2007 2008 2009 2010



Il celebre Violinista

Salvatore Accardo

con l'Orchestra da Camera Italiana

inaugurerà la nuova Stagione Concertistica

della Camerata Musicale Barese

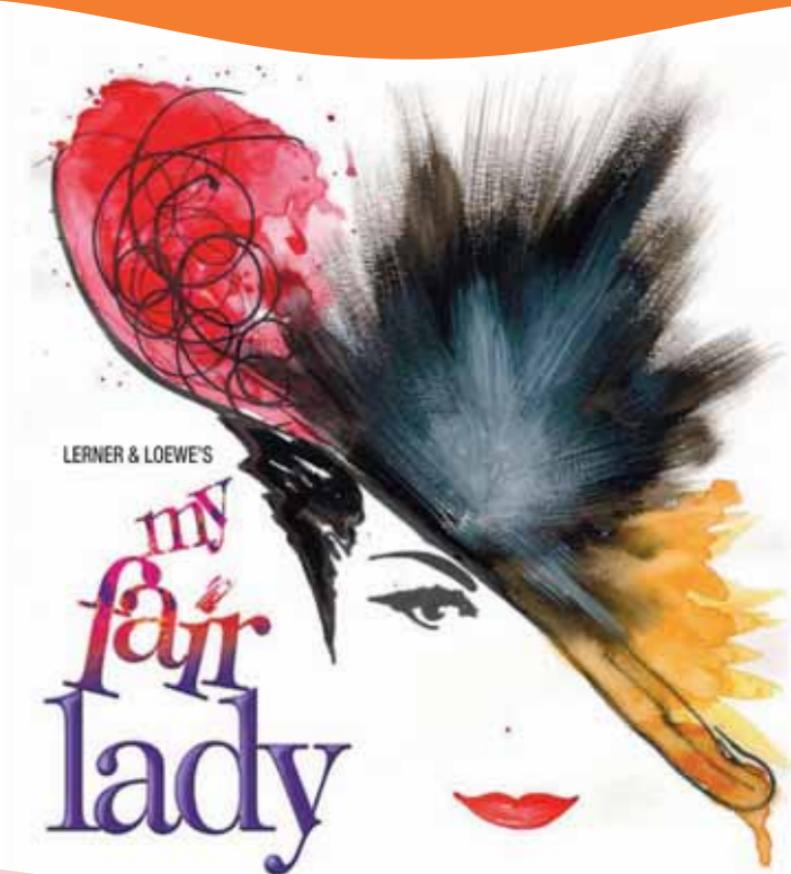
il 4 novembre 2010 al Teatro Petruzzelli.

In programma "Le Quattro Stagioni" di A. Vivaldi

Vi aspettiamo tutti con la riconoscenza
e la simpatia di sempre!

INTERASTAGIONE SPECIALEEVENTI IDEAREGALO SOLOMUSICA

Compagnia
CORRADO ABBATI



Sabato 10 ore 21 · Domenica 11 aprile 2010 ore 18
TEATRO PICCINNI

Abbonamenti: Intera Stagione n° 20 - Speciale Eventi n° 9 - Idea Regalo n° 5
Gli Abbonati all'Intera Stagione interverranno alla Prima del 10/4/2010,
gli Abbonati Eventi e Idea Regalo alla replica dell'11/4/2010

*"Vorrei danzar con te, la notte e il di così e stringerti a me.
Vorrei cantar con te, vorrei sognar con te perché sei tu l'amor..."*

Sognare, amare, cantare, danzare: ecco gli elementi distintivi che diventano linea guida di questa nuova edizione di "My Fair Lady". Nella prefazione a "Pigmaliione", il testo da cui è tratta "My Fair Lady", G.B. Shaw la presenta come una commedia didattica sull'esistenza e l'importanza della fonetica. "Pigmaliione" però è parola, "My Fair Lady" è musica (o quantomeno aggiunge la musica) ed allora l'attenzione, il baricentro di questo adattamento si sposta e si interessa non tanto ai conflitti dialettici bensì a quelli dei personaggi. Certo, si prende atto dell'esistenza della fonetica e della possibilità di far parlare una fioraia come una gran dama, ma per dimenticarsene ben presto e potersi così abbandonare alla "favola possibile" di Eliza, tifare per



lei ed attendere il lieto fine. Il ritmo allora si fa più serrato, il dialogo brillante, ricco di aforismi e battute spiritose, i costumi "favolosi", ricchi, eleganti, raffinati, i movimenti coreografici energici e corali, capaci di amplificare ora i momenti burleschi ora i momenti romantici e su tutto: la musica!

La musica di Loewe che sa essere sentimentale e romantica, briosa e trascinante, è sempre vitale. A lei, probabilmente, spetta una buona parte di quel miracolo che è "My Fair Lady", uno dei più famosi e popolari "classici" del teatro musicale e che, fra l'altro, ha la fortuna di essere sempre giovane....

Corrado Abbati

MY FAIR LADY

Il professor Higgins, noto studioso di fonetica, dopo una serata all'opera, si imbatte nella giovane fioraia Eliza Doolittle ed è a tal punto colpito dai suoi modi rozzi e dal suo parlare sgraziato, da scommettere con un suo collega e amico, il colonnello Pikerling, che riuscirà a trasformare, tempo sei mesi, la cenciosa fioraia in una raffinata donna degna dell'alta società.

La giovane si trasferisce dunque in Wimpole Street a casa del professore dove la governante, signora Pearce, la renderà presentabile con abiti nuovi e un bel bagno caldo.

Il padre di Eliza, il gaudente Alfred, amante delle buone bevute in compagnia, saputo dell'interesse del professore per la figlia, si presenta per sfruttare la situazione e scroccare qualche sterlina. Higgins è comunque favorevolmente impressionato da quest'uomo e, a modo suo, lo aiuterà.

Hanno dunque inizio le laboriose lezioni volte a far perdere alla ragazza le terribili inflessioni dialettali. Dopo un primo fallito tentativo di presentare Eliza in società (alle corse ad Ascot), il prof. Higgins può finalmente considerare riuscita la sua opera allorché Eliza ottiene unanime apprezzamento al gran ballo della Regina di Transilvania. Per Higgins ed il suo amico colonnello Pikerling, l'esperimento può così dirsi concluso ed, ignorando la ragazza, si congratulano a vicenda. Ma Eliza si sente oltraggiata, frustrata e incompresa. Arrabbiata e delusa, abbandona la casa del professore ed accetta la tenera comprensione del giovane aristocratico Freddy Eynsford-Hill che si è sinceramente innamorato di lei al ballo.

Eliza vorrebbe tornare ad essere quella che era prima dell'incontro con Higgins, ma ormai ha una nuova personalità e questo le impedisce di tornare alla vecchia vita e d'altra parte è ormai profondamente innamorata del suo maestro.

Accompagnata da Freddy vuole comunque tornare al mercato di fiori a Coven Garden ed è qui che reincontra suo padre che, diventato ricco grazie all'interessamento proprio di Higgins, decide di sposarsi e di condurre una vita borghese, ma intanto festeggia passando la notte a bere e a cantare con gli amici.

Higgins intanto è rimasto solo e soltanto adesso si accorge dell'importanza di Eliza e confessa che non può vivere senza di lei. Eliza è ora giudice-arbitro del proprio destino: sceglierà il burbero Higgins o il tenero Freddy? ...Bhè.. al cuor non si comanda! O no?...



Compagnia Corrado Abbati

MY FAIR LADY

Testi e Liriche di LAN JAY LERNER

Musiche di FREDERICK LOEWE

dal *Pigmalione* di Gorge Bernard Shaw

su licenza esclusiva di

TAMS-WITMARK MUSIC LIBRARY, INC.

560 Lexington Avenue, New York 10022, U.S.A

Prima rappresentazione:

New York, Mark Hellinger Theatre, 15 marzo 1956

Personaggi ed Interpreti

<i>Eliza Doolittle</i>	RAFFAELLA MONTINI
<i>Professor Higgins</i>	CARLO MONOPOLI
<i>Alfred Doolittle</i>	CORRADO ABBATI
<i>Colonnello Pickering</i>	FABRIZIO MACCIANTELLI
<i>Signora Pearce</i>	ANTONELLA DEGASPERI
<i>Freddy Eynsford-Hill</i>	MATTIA LANTERI
<i>La regina di Transilvania</i>	FRANCESCA DULIO
<i>Zoltan Karpathy</i>	ALESSANDRO PINI
<i>George</i>	ROBERTO RIGANELLO

fioraie, spazzini, dame, cavalieri, cameriere, domestici

Lucia Antinori, Francesca Araldi, Lucrezia Bencivenga,

Silvia Chizzolini, Valentina De Menech, Elisa Mazzoli,

Matteo Catalini, Leonardo Mazzoni,

Alessandro Pini, Roberto Riganello

adattamento e regia **Corrado Abbati**

Coreografie **Giada Bardelli**

Scene **Stefano Maccarini**

Costumi **Artemio Cabassi**

Assistente alla regia: Pierpaolo Zoni - *Assistente ai costumi:* Monica Conti

Assistente alle scene: Giorgio Cassinadri

Acconciature e cappelli: Luca Dall'Alpi - *Parrucche:* Audello

Calzature: Johmar

Attrezzatura e decorazione: Marcella Cagliari, Cristina Specchio

Capo macchinista: Marco Palermo

Capo elettricista: Daniele Ferri - *Fonici:* Giulio Antognini, Claudio Tani.

My Fair Lady e George Bernard Shaw

Il musical *My Fair Lady* è tratto dalla celebre pièce teatrale *Pigmalione*, che il drammaturgo irlandese George Bernard Shaw (1856-1950), Premio Nobel per la Letteratura (1925), aveva dato alle stampe nel 1912. La prima rappresentazione ebbe luogo con enorme successo al Teatro di Stato di Vienna il 16 ottobre 1913 e, a due settimane di distanza, a Berlino, approdando, appena 6 mesi dopo anche a New York, ed in lingua tedesca! Il lavoro di Shaw venne portato in scena a Londra solamente nel 1914, tanto che l'autore ebbe amaramente a commentare: "Devo all'Imperatore d'Austria la splendida rappresentazione delle mie opere in quel periodo, poiché l'unica attenzione ufficiale concessa allora dalla Corte Inglese nei miei confronti consistette nel giudizio espresso sopra certi miei pezzi, ritenuti non abbastanza morali per una rappresentazione pubblica". L'entusiasmo universalmente suscitato dal *Pigmalione* nelle platee europee spinse addirittura il noto compositore di operette Franz Lehár a chiederne i diritti nel 1921. George Bernard Shaw glieli rifiutò categoricamente, temendo che la sua creazione venisse snaturata da un lieto fine "stile operetta". E negli anni continuò ostinatamente ad opporre il suo secco rifiuto ad una riduzione musicale del testo, scrivendo, ormai novantaduenne, "io non tollero simili stupri".

Corrado Abbati, fondatore, insieme a Stefano Maccarini, della Compagnia di Operette Corrado Abbati ne è il leader e il direttore artistico. In questa veste sceglie i titoli in repertorio, ne cura l'adattamento e la regia teatrale. È poi egli stesso interprete dei ruoli brillanti, ai quali conferisce modernità e credibilità scenica. Questa intensa attività ne fa il vero erede della migliore tradizione operettistica italiana. Raccogliendo il testimone da quanti lo hanno preceduto, ha contribuito a tenere viva l'operetta e a riportarla agli antichi splendori. Laureato all'istituto di Musicologia dell'Università di Parma sulla storia dell'operetta in Italia, ha poi vinto il 1° premio alla prima edizione del Concorso nazionale per interpreti d'operetta "Ercolè d'oro". In seguito ha instaurato un proficuo rapporto di collaborazione con la RAI, dove è stato per alcuni anni regista-programmista. I suoi interessi sono però rivolti anche ad altre forme di teatro musicale: ha debuttato nell'opera lirica ("*Ubu re*" in prima mondiale) al Teatro Regio di Parma; successivamente ha interpretato con il Brecht-Ensemble "*L'opera da tre soldi*", ed ha poi partecipato alla messa in scena de "*L'assicurazione*" di Peter Weiss, prodotta dal Teatro di Porta Romana. Prima di dedicarsi interamente all'operetta è stato aiuto regista in importanti produzioni liriche al Comunale di Modena, al Regio di Parma, al Municipale di Piacenza e al Comunale di Ferrara.

La Compagnia Corrado Abbati

La storia della Compagnia di Operette Corrado Abbati si snoda attraverso oltre vent'anni durante i quali sono stati allestiti circa trenta spettacoli di operetta.

Tutto questo lavoro ha portato la Compagnia ad essere oggi leader nazionale del teatro d'operetta. Dal 1991 ha legato il proprio nome ad una vera stagione di operette, realizzata in collaborazione con il Teatro Municipale "Romolo Valli" di Reggio Emilia, dando vita ad una serie di nuove produzioni che hanno avuto grandi consensi su tutto il territorio nazionale e spesso riprese dai canali televisivi della RAI. Dal 1994, poi, un'altra importante collaborazione segna la vita della Compagnia a livello nazionale: la direzione dell'Ente Lirico "Pier Luigi da Palestrina" di Cagliari affida annualmente alla Compagnia l'allestimento di due spettacoli di operetta nell'ambito della stagione lirica del locale Teatro Comunale. Dalla stagione 2002 si è poi anche affiancata la prestigiosa collaborazione del Teatro Verdi di Trieste.

LA PAUL TAYLOR DANCE FOUNDATION, INC. PRESENTA

PAUL TAYLOR DANCE COMPANY

NATIONAL TREASURE

Lunedì 19 e Martedì 20 aprile 2010 · ore 21
TEATRO PICCINNI

Abbonamenti: Intera Stagione n° 21 - Speciale Eventi n° 10 - Idea Regalo n° 6
Gli Abbonati all'Intera Stagione interverranno alla Prima del 19/4/2010,
gli Abbonati Eventi e Idea Regalo alla replica del 20/4/2010

PRIMA ITALIANA

LA COMPAGNIA

**MICHAEL TRUSNOVEC, ANNMARIA MAZZINI
ORION DUCKSTEIN, AMY YOUNG, ROBERT KLEINENDORST
JULIE TICE, JAMES SAMSON, MICHELLE FLEET
PARISA KHOBDEH, SEAN MAHONEY, JEFFREY SMITH
ERAN BUGGE, FRANCISCO GRACIANO, LAURA HALZACK
JAMIE RAE WALKER, MICHAEL APUZZO**

Direttore Artistico

Direttore Generale
Maestro ripetitore
Lighting Designer Principale
Set & Costume Designer Principale
Direttore Esecutivo
General Manager
Responsabile Tournée
Direttore di produzione
Supervisore alle luci
Supervisore alla sartoria
Responsabile ufficio stampa

**Paul Taylor
Andy LeBeau
Bettie de Jong
Jennifer Tipton
Santo Loquasto
Martin I. Kagan
John Tomlinson
Tom Patrick, Kelly Delekta
Steve Carlino
Brian Jones
Caroline McCall
Lisa Labrado, MWW Group**

*MetLife Foundation è sponsor
ufficiale delle tournée della
Paul Taylor Dance Company.*

*Con il sostegno del National
Endowment for the Arts,
the New York State Council
on the Arts, a State agency,
the Board of Directors
and donors of the
Paul Taylor Dance
Foundation, Inc.*

*"In principio c'era Martha
Graham che ha cambiato il volto
della danza e ha scoperto un nuovo
mondo, seguita da Merce Cunningham,
che ha spogliato le forme esteriori per
penetrare nel cuore del movimento, ed
infine c'è Paul Taylor, che fa penetrare
il sole all'interno della danza"*

Laura Shapiro, Newsweek



Programma

CHANGES

Colonna sonora: **Mamas and Papas**

Musica: **John Phillips, John Lennon/Paul McCartney, John Hartford**

Coreografia: **Paul Taylor**

Scene e costumi: **Santo Loquasto** Luci: **Jennifer Tipton**

Prima rappresentazione maggio 2008

<i>Straight Shooter</i>	la compagnia
<i>California Earthquake</i>	Annmaria Mazzini, la compagnia
<i>I Call Your Name</i>	Laura Halzack e Robert Kleinendorst, Orion Duckstein, James Samson, Sean Mahoney
<i>Mansions</i>	la compagnia
<i>Dancing Bear</i>	James Samson, Francisco Graciano
<i>Studio chatter</i>	Amy Young, Parisa Khobdeh, Micheal Trusnovec, Orion Duckstein
<i>California Dreamin'</i>	la compagnia

Changes rivisita il conflitto e l'energia degli anni '60 attraverso canzoni di un gruppo folk/rock storico nell'America di quegli anni, *The Mamas and The Papas*, quali *California Dreamin'*, *Straight Shootie*, *I Call Your Name*. Il pezzo vuole mettere in risalto non solo l'energia di una generazione ma anche il malcontento ed il desiderio di cambiamento in particolare dei più giovani, derivante da un periodo di guerre impopolari e falsi politici. Riprendendo *Jean-Baptiste Alphonse Karr*, romanziere del 19 secolo, la citazione di Paul Taylor a Changes è: *più le cose cambiano, più restano uguali*.

*

..un pezzo divertente, una sferzata d'energia... Paul Taylor ha creato una coreografia che riporta il pubblico ai mitici anni '60 con costumi del periodo "psichedelico" e movimenti basati sulle danze sociali dell'epoca.

KyleMcMillan, *Denver Post*



BELOVED RENEGADE

I sound my barbaric yawp over the roofs of the world

(Walt Whitman, *Leaves of Grass*)

Musica: **Francis Poulenc** Coreografia: **Paul Taylor**

Costumi: **Santo Loquasto** Luci: **Jennifer Tipton**

Prima rappresentazione novembre 2008

"I am the poet of the body **Micheal Trusnovec,**
and I am the poet of the soul" **la compagnia**

"I sing the body electric"..... **Annmaria Mazzini e Robert Kleinendorst**

"I bend to the dying lad, his eyes open,.... **Micheal Trusnovec, Laura Halzack**
a half-smile gives he me" **Amy Young, Orion Duckstein, Julie Tice**
la compagnia

"Come children, come my boys and girls"..... **Robert Kleinendorst, Julie Tice,**
Michelle Fleet, Parisa Khobdeh, Francisco Graciano

"...for love - sweet love - but praise! **Laura Halzack,**
and for the sure-enwinding arms **Micheal Trusnovec**
of cool-enfolding death" **Amy Young, la compagnia**

"I bequeath myself to the dirt to grow from the grass I love, **La compagnia**
if you want me again look for me under your boot-soles"

Commissionata in memoria di James Harper Marshall dalla moglie Donna e la figlia Lee.



BRANDENBURGS

Musica: **J.S. Bach** *Concerti Brandeburghesi n. 6*
(primo e secondo movimento) e n. 3

Coreografia: **Paul Taylor**

Costumi: **Santo Loquasto** Luci: **Jennifer Tipton**

Prima rappresentazione novembre 1988

INTERPRETI

Michael Trusnovec, Amy Young, Parisa Khobdeh
Eran Bugge, Robert Kleinendorst, James Samson, Sean Mahoney
Jeffrey Smith, Michael Apuzzo

Brandenburgs celebra le differenze tra uomini e donne con particolare richiamo al loro diverso modo di muoversi.



Il volto luminoso della danza americana.

Così si può chiosare l'arte coreografica di Paul Taylor, l'eternamente giovane coreografo americano dal corpo atletico e dal sorriso ampio e contagioso, che nel corso di questi ultimi cinquant'anni ha attraversato il teatro della danza mondiale con energia guizzante e un certo gusto per l'understatement. Arrivato alla danza relativamente tardi, dopo aver praticato sport a livello agonistico (la sua disciplina era il nuoto) e aver studiato arti figurative all'Università di Syracuse, Taylor ha condiviso la rigorosa esperienza di lavoro con Martha Graham, della cui compagnia, a fine degli anni '50, fu uno degli elementi di spicco. Taylor ha poi ampliato la sua cerchia di frequentazioni coreografiche, studiando con il genio del balletto psicologico Antony Tudor ed i maestri del dancedrama moderno, impegnato, Charles Weidman, Doris Humphrey e José Limon. E forse l'attenzione ai sottili moti dell'anima, ai valori più profondi dell'umanità, alla necessità di innervare la propria arte nell'interpretazione dell'esistenza ha inconsciamente influenzato Taylor, fin dalle sue prime prove d'autore. È con *Aureole*, 1962, su musiche dell'amata musica barocca, qui esaltata con il bachiano *Brandeburghs*, che il coreografo definisce un proprio stile fatto di frasi larghe e ariose, fluide e in continuo divenire, caratterizzate da avvolgenti movimenti di busto, braccia aperte e tese, salti a gambe parallele, con un approccio in cui il respiro coreografico sottintende un inconfondibile e comunicativo senso di serenità, gioia e vitalità. Accanto a questa linea solare, con il tempo Taylor ha messo a fuoco anche un appuntito senso di humour, pronto a mettere in rilievo tic e anomalie dell'essere umano. Benché sagace e puntuale nelle sue stoccate a un certo modo di gestire convenzioni e regole sociali, Taylor non ha mai, comunque, assunto una posizione di critica «civile» all'*american way of life*. Anzi, col tempo, prendendo sempre più consapevolezza di essere una vera e propria istituzione della cultura americana, ha semmai acuito il senso di nostalgia per l'antico *american way of life*. Molti lavori recenti infatti non hanno mancato di evocare situazioni da come eravamo: in *Company B*, per esempio, dove tornano le atmosfere e le musiche degli anni della II^a guerra mondiale o *Changes* che rimanda alle atmosfere hippy dei primi anni '60 grazie alle musiche dei Mamas and Papas. E anche *Beloved Renegade* parla dell'America, partendo da uno dei suoi poeti fondatori, Walt Whitman, del quale si citano versi dalla raccolta di poesie "Foglie d'erba" dove si canta della perdita e del dolore, della speranza e del rimpianto; il cerchio della vita, dalla nascita alla morte.



Pianista
DANILO REA

Martedì 27 aprile 2010 · ore 21
TEATRO PETRUZZELLI

Evento Conclusivo della 68^a Stagione 2009/2010

Abbonamenti: Intera Stagione n° 22

Nato a Vicenza nell'agosto del 1957, Danilo Rea, si è trasferito a Roma sin da piccolo; consegue il diploma di pianoforte al Conservatorio di Santa Cecilia, debuttando nel 1975 nella musica jazz con il Trio di Roma (Enzo Pietropaoli e Roberto Gatto). "Sicuramente la nascita del Trio di Roma ha sancito il mio ingresso nel mondo del jazz. Nei primi anni d'attività abbiamo avuto la possibilità di collaborare con grandi nomi del jazz internazionale: da Art Farmer a Steve Grossman, da Chet Baker a David Liebman, a Randy e Michael Brecker". "In realtà ho cominciato con il piano classico e ovviamente non posso e non voglio dimenticare questa tradizione. È un patrimonio prezioso e che continua ad ispirarmi. Più in generale, credo che per un musicista sia importante muoversi in tante direzioni, mantenendo comunque la propria identità. Anche quando studiavo al Conservatorio, ascoltavo i Beatles o i classici del pop di Burt Bacharach e Hal David, poi la sera correvo in un jazz club, e tutti questi stili mi hanno regalato emozioni molto forti e mi hanno insegnato molto". In seguito si fa strada nell'ambiente jazzistico sino a suonare con alcuni tra i più grandi solisti statunitensi, come Chet Baker, Lee Konitz, John Scofield, Joe Lovano. Nel 1989 partecipa al lavoro di Roberto De Simone, Requiem



per Pier Paolo Pasolini, rappresentato al Teatro San Carlo di Napoli per la direzione di Zoltan Pesko; nello stesso anno pubblica assieme a Roberto Gatto il disco "Improvvisi". Nel 1997 dà vita, con il contrabbassista Enzo Pietropaoli e il batterista Fabrizio Sferra ai Doctor 3, un trio jazz che ormai da un decennio calca i più importanti palcoscenici del jazz italiani. La sua incisione "The tales of Doctor 3" viene premiata quale miglior disco di jazz italiano nel 1998, mentre il lavoro successivo "The songs remain the same" vince il titolo di miglior disco jazz di "Musica & Dischi" nel 1999. In Italia sono numerose le sue esibizioni nell'ambito del pop; è pianista di fiducia di Mina, Claudio Baglioni e Pino Daniele, collaborando, tra gli altri, con Domenico Modugno, Fiorella Mannoia, Gianni Morandi, Riccardo Cocciante, Renato Zero e Adriano Celentano. Nel 2006 prende parte al Concerto per l'Europa, sull'isola di Ventotene, che lo vede protagonista insieme a Baglioni, Nicola Piovani e Luis Bacalov. Nella stagione 2007-'08 partecipa allo spettacolo Uomini in frac (insieme ad altri musicisti come Fabrizio Bosso, Gianluca Petrella, Furio Di Castri, Javier Girotto, Cristiano Calcagnile e Peppe Servillo, Fausto Mesolella e Mimì Ciaramella degli Avion Travel) in cui il gruppo esegue alcune canzoni di Domenico Modugno. Lo spettacolo è stato allestito per festeggiare i cinquant'anni di "Nel blu dipinto di blu".





DAL BEL CANTO A PUCCINI

PROGRAMMA

Giacomo Puccini

(Lucca, 1858 - Bruxelles, 1924)

Vincenzo Bellini

(Catania, 1801 - Puteaux, Parigi, 1835)

Gaetano Donizetti

(Bergamo, 1797 - 1848)

Gioacchino Rossini

(Pesaro, 1792 - Passy de Paris, 1868)

IMPROVVISAZIONI SU

Nessun dorma da "Turandot"
O mio babbino caro
da "Gianni Schicchi"
E lucevan le stelle da "Tosca"

Vaga luna aria da camera
Casta Diva da "Norma"

Verranno a te sull'aure
da "Lucia di Lammermoor"
Una furtiva lagrima
da "Elisir d'Amore"

Sinfonia da "Guglielmo Tell"
Dal tuo stellato soglio
da "Mosè in Egitto"
Sinfonia da "Il barbiere di Siviglia"
Sinfonia da "La gazza ladra"

*Il Programma,
per volontà dell'Artista, potrà
subire alcune variazioni.*

2853^a Manifestazione

Gli abbonati a "Speciale Eventi" potranno intervenire all'Evento Conclusivo della 68^a Stagione, prenotando il posto di abbonamento, a prezzo ridotto.

